



“PARROCCHIA E IMMIGRAZIONE”

Indagine tramite focus group nel Vicariato di Capriate – Chignolo - Terno

a cura della dott.ssa Laura Boschetti

(Agenzia per l'Integrazione - Ufficio per la Pastorale dei Migranti)

CHE COSA ABBIAMO FATTO

L'Ufficio per la Pastorale dei Migranti organizza da tre anni un ciclo di focus group come lavoro preparatorio alla Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato nel vicariato della Diocesi di Bergamo scelto per ospitarne la celebrazione. L'obiettivo dei focus group è fotografare la percezione dei fenomeni migratori in quel dato territorio. Per farlo vengono coinvolti dei testimoni privilegiati, persone che per il ruolo e le loro attività, anche di volontariato, sono particolarmente coinvolti nella vita della comunità cristiana locale o il cui sguardo risulta particolarmente significativo ai fini dell'indagine. La tecnica del focus group, infatti, permette di ricostruire e approfondire i punti di vista di tutti gli attori coinvolti e di metterne in luce punti di contatto e differenze. Sono stati identificati 5 target di partecipanti: i sacerdoti, gli amministratori, i parrocchiani (membri dei consigli pastorali o volontari attivi in parrocchia), i cittadini stranieri e i giovani. Per ogni focus group sono stati previsti due appuntamenti, in modo da sviluppare gli argomenti trattati con i partecipanti e verificare quanto emerso con i diretti interessati.

La realizzazione dell'indagine nel vicariato di Capriate – Chignolo – Terno ha messo in luce alcune criticità, in particolar modo la scarsa partecipazione ad alcuni focus group e la difficoltà di organizzare alcuni incontri, per la mancanza o la non disponibilità dei partecipanti. Inoltre i partecipanti provenivano solo da poche parrocchie; questo ha fatto sì che molte parrocchie non siano state rappresentate all'interno dell'indagine.

Questi problemi potrebbero essere dovuti alla mancanza di contatto di chi è stato incaricato del reclutamento dei partecipanti con la comunità locale o quanto meno con alcune categorie, in particolare giovani e cittadini stranieri. L'assenza di partecipanti da moltissime parrocchie potrebbe essere dovuta alla mancata comprensione dell'importanza dei focus group e all'opportunità di trovare partecipanti provenienti da tutto il vicariato e non solo da alcune parrocchie.

CHE COSA È EMERSO

- Mancano leader di riferimento, capaci di promuovere un lavoro di gruppo e una riflessione condivisa.
- C'è una certa distanza tra le parrocchie e i Comuni; la loro collaborazione dipende dalle specifiche situazioni.
- Sono carenti politiche e azioni condivise e coordinate, la situazione varia molto a seconda del territorio di riferimento ed è ancora dipendente da iniziative personali o casuali.
- Sembra esserci una doppia percezione dei fenomeni migratori:
 - la minoranza dei fedeli cattolici ha una percezione positiva dei fenomeni migratori, è aperto al dialogo, vede di buon occhio l'accoglienza di migranti e profughi;
 - la maggior parte della popolazione, comprese persone che frequentano attivamente la chiesa, ha una percezione negativa dei fenomeni migratori.
- Vi è la necessità di una regia delle politiche di integrazione, di uno scambio di buone prassi tra i territori, di un miglior coordinamento tra Comuni e parrocchie, anche per la condivisione delle risorse e delle esperienze.
- Quando si prova a riflettere su come costruire un terreno di incontro con l'altro, la religione rischia di venire percepita, dai Cattolici in primis, come un terreno di scontro, come qualcosa che divide invece che favorire il dialogo.



PER CONTINUARE A RIFLETTERE INSIEME

Il 7 gennaio 2016 i risultati emersi dai cicli di focus group sono stati presentati ai partecipanti dei focus group e alla Commissione Vicariale GMMR16 che si è appositamente costituita per ragionare insieme sulle tematiche della Pastorale Migratoria e per l'organizzazione delle iniziative di celebrazione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato.

Per favorire il confronto e la riflessione, abbiamo usato un gioco (vedi sotto). A partire dalle cose dette durante i focus group abbiamo provato a ricostruire cosa sta dentro le parrocchie e gli oratori e abbiamo chiesto ai partecipanti di trovare cosa c'è, ma non dovrebbe esserci, e cosa manca.

Questo gioco, un po' provocatorio, ci ha aiutato a sottolineare come razzismo, paura e diffidenza non devono trovare spazio tra i fedeli e che, proprio per questo, è necessario continuare a conoscersi a incontrarsi, al di là delle differenze di origine, cultura e religione. I processi di integrazione avvengono spontaneamente, specie tra i bambini e tra i ragazzi, ed è importante valorizzare e condividere tutto quello che viene fatto nel Vicariato.

È importante superare visioni stereotipate dei cittadini stranieri, che ce li mostrano solo come poveri da aiutare e non come amici e cittadini. L'integrazione può aiutarci a fare più attenzione alle relazioni e ai legami e a recuperare una reale vita comunitaria.

Per questo la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato non è la conclusione di un progetto, ma l'inizio di un percorso da fare tutti insieme.

<p style="text-align: center;">TROVA L'INTRUSO</p> <p style="text-align: center;">Elimina quello che secondo te non dovrebbe esserci in Parrocchia e in Oratorio:</p>	<p style="text-align: center;">COMPLETA CON QUELLO CHE MANCA</p> <p style="text-align: center;">Scegli dalla lista seguente quello che manca e che invece dovrebbe esserci in Parrocchia e in Oratorio:</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Bambini e ragazzi italiani e stranieri (e/o non cattolici) • Mamme straniere • Sentimenti, opinioni, atteggiamenti razzisti/discriminatori • Comportamenti sbagliati in oratorio • Paure (di perdere le tradizioni e la religione cattolica) • Rabbia • Processi spontanei di integrazione (scuola materna, scuola di italiano, spazi aiuto compiti) • Spazi a disposizione per il culto di altre religioni • Spazi a disposizione per attività aggregative e corsi organizzati da associazioni di cittadini stranieri • Ufficio stranieri • Iniziative di solidarietà • Aiuto compiti • Iniziative organizzate in collaborazione con il Comune • Iniziative sportive per ragazzi, giovani e adulti che favoriscono l'integrazione • Gruppi di cittadini stranieri a messa • Scarsa conoscenza /visioni stereotipate delle altre religioni • Stranieri come poveri da aiutare • Stranieri come amici • Convivenza tra modi diversi di essere cattolici 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti mirati per l'integrazione • Dialogo inter-religioso • Confronto tra culture e religioni diverse • Giovani (italiani e stranieri over 20) • Iniziative condivise Comune/Parrocchia • Genitori (italiani e stranieri) • Cittadini italiani di diverse origini, culture e religioni • Accoglienza profughi e rifugiati